



Ai Sigg. docenti dell'I.I.S. "L.Costanzo"

Al Consiglio d'Istituto

Al D.s.g.a.

Agli atti

Al sito web

All'Albo

Decollatura, 4 settembre 2023

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94 recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- l'art. 25 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli studenti;
- l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il D.P.R. 275/ 1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge. 107/ 2015, commi 4 e 5;
- il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- il DPR 249 del 24 giugno 1989 così come novellato dal DPR 235 del 18 dicembre 2007 recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- il Dlgs 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il D.P.R. n. 88 del 15.5.2010, Riordino degli Istituti tecnici;



- il D.P.R. n. 89 del 15.5.2010, Riordino dei Licei;
- il D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80 su RAV, PdM e Bilancio Sociale;
- il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/ 9/ 2015;
- il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- il Dlgs 13 aprile 2017 n. 61 di revisione degli Istituti Professionali;
- il Dlgs 13 aprile 2017 n. 62 di revisione degli Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di studi;
- il D. M. 13 giugno 2023, n. 81, Nuovo Codice di comportamento dei Dipendenti pubblici;
- il C.C.N.L. Comparto Scuola vigente;
- Decreto del 24 maggio 2018, n. 92. “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- il DM n. 35 del 22 giugno 2020 avente ad oggetto le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica in applicazione della L. n.92 del 20/8/2019 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;
- il D.M. n. 63 del 5 aprile 2023;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs 165/ 2001 e dalla legge 107/ 2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

ACCOLTI gli obiettivi formulati dall’Ufficio Regionale della CALABRIA;

CONSIDERATE le priorità e i traguardi ivi individuati, così come esplicitati nel PTOF 2022/25 anche in riferimento agli artt. 32 e 41 del CCNL 2019/2021;

TENUTI in debita considerazione gli obiettivi del PdM;

SENTITO il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA e in particolare:- i principi di tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; - accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; - chiarezza e precisione nell'informazione; - potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; - funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale



ATA; - valorizzazione della professionalità di tutto il personale; - costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali) degli anni scolastici precedenti;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi negli anni precedenti e le riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione restituiti dall'INVALSI;

CONSIDERATA la struttura dell'Istituto, sia dal punto di vista della sua allocazione fisica, della sua articolazione e dei corsi ivi presenti;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

CONSIDERATA l'importanza di garantire il diritto allo studio, costituzionalmente tutelato, delle studentesse e degli studenti, di un'offerta formativa equa e di qualità, di pari opportunità di studio e di crescita per tutti e per ciascuno, della necessità di garantire percorsi personalizzati ed individualizzati soprattutto per alunni con BES;

PREMESSO

- che il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF e a rivederlo ogni anno entro il mese di ottobre, giacché rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, documento che deve essere integrato, come prevede il comma 14 (art. 1 della legge n. 107/2015) con il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80; che il PTOF deve essere non solo il Documento con cui l'Istituzione fa conoscere all'esterno le proprie caratteristiche identitarie e definisce le sue scelte organizzative, ma anche il Progetto con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che la caratterizzano e la distinguono, coniugate ad una irrinunciabile apertura alle dimensioni europea e globale;



- che l'art.1 della Legge 107 del 13 luglio 2015, ai commi 12-17, prevede che il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre; che attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto, già definito per il triennio 2022/25, si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità anche in un' eventuale successiva fase determinata dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni che il CTS vorrà diramare;
- che le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. n. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del C.C.N.L., si riferiscono: all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 e della Legge di Riforma n. 107/2015; all'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7, co. 2, lett. a, T.U. n. 297/94 e D.P.R. n. 275/99; all'adozione delle iniziative per il sostegno di studenti disabili e di figli di lavoratori stranieri (art.7co.2, lett. m e n, del T.U.); all'adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle "Linee Guida sull'integrazione degli studenti con disabilità" del 2009, L. n.170/2010 e dalla Direttiva M.I.U.R. del 27.12.2012 sui B.E.S.; all'adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri"; allo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli studenti, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art.7 comma 2, lett. o, T.U.); all'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F. con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi; alla delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento.
- Che gli artt. 40/46 del CCNL 2019/2021 che definiscono la funzione docente, il profilo professionale e le attività funzionali del personale docente;
- che l'obiettivo dell'ATTO DI INDIRIZZO è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare un'adeguata esplicitazione nel PTOF, e ricordare gli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente, al fine di offrire suggerimenti, mediare modelli, garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, ma anche a tutela del diritto allo studio e al successo formativo, garantiti costituzionalmente;

EMANA

IL PRESENTE ATTO DI INDIRIZZO

**RIVOLTO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PRECISANDO**

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza,



ma chiamano in causa tutti e ciascuno, nella realizzazione di una vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, superando la dimensione del mero adempimento burocratico.

Il Collegio dei Docenti è, quindi, chiamato ad orientare la propria azione educativa nonché ad aggiornare il PTOF nelle seguenti aree di intervento:

1. ESITI SCOLASTICI E QUALITÀ DEL RAPPORTO INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO

La Scuola si deve impegnare a ridurre il tasso di ripetenze e di giudizi sospesi ed accrescendo i livelli medi di profitto raggiunti dagli studenti. Si farà ricorso anche agli esiti INVALSI come benchmark e strumento diagnostico. Si dovrà migliorare la progettazione d'istituto e disciplinare, innovare la didattica, migliorare il clima relazionale e il rapporto insegnamento-apprendimento, per elevare progressivamente la qualità dei risultati scolastici. Si dovranno potenziare sia le competenze disciplinari che quelle interdisciplinari, favorendo un più efficace raccordo con i percorsi universitari.

2. MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DI BASE E PROFESSIONALI IN RELAZIONE AL PECUP DI INDIRIZZO E AL FRAMEWORK DIGICOMP

La scuola deve riuscire a migliorare la qualità delle competenze digitali degli studenti e delle studentesse raggiungendo significativi risultati in ordine a) alla certificazione delle competenze digitali di base in coerenza con i Framework DigComp, ECDL o SMAU, b) alla crescita di competenze di imprenditorialità digitale etc.) alla loro integrazione nel proprio profilo educativo, culturale e professionale in uscita degli studenti.

3. FRUIZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Le scuole associate all'IIS Costanzo ricadono in gran parte nell'area interna del Reventino ma anche nel Medio-Savuto, abbracciando un territorio vasto e diversificato, pertanto l'Istituto dovrà adottare strategie per agevolare la frequenza scolastica degli alunni, attivando i necessari rapporti con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali.

4. REGOLAMENTI E DISCIPLINA

Revisione dei REGOLAMENTI della scuola e del PATTO FORMATIVO alla luce dei più recenti interventi normativi.

5. ORIENTAMENTO IN USCITA E RIORIENTAMENTO anche alla luce dei più recenti interventi normativi (legge n° 197 su bilancio dello stato per il 2023 comma 555 e DM n. 63 del 5 aprile 2023).

La Scuola si deve impegnare a migliorare le competenze trasversali (Motivazione, Immagine di sé e autostima, Attribuzioni e autoefficacia, Competenze sociali e interpersonali, ansia da prestazione, stili decisionali) per la continuità formativa, l'orientamento e il ri-orientamento in itinere e post-diploma e la capacità di scelta per un consapevole progetto di vita. Si deve altresì impegnare ad integrare le stesse nelle competenze curriculari confluenti nei profili educativi, culturali e professionali dei singoli istituti e impiegarle per la valorizzazione delle differenze individuali (bisogni educativi specifici, equità di genere, immigrazione, cura delle eccellenze, ecc.).

Le indicazioni dell'Atto di indirizzo del Dirigente fanno ulteriore riferimento al PIANO DI MIGLIORAMENTO, integrato nel PTOF 2022/2025, con i seguenti obiettivi:



6. ALLEANZA CON IL TERRITORIO PER ARRICCHIRE L'OFFERTA FORMATIVA

La scuola deve essere intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro e dell'Impresa formativa simulata.

7. POTENZIAMENTO DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

La Scuola deve indirizzarsi verso:

- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Nell'anno scolastico saranno realizzati i progetti afferenti al PNRR che forniranno validi strumenti e risorse per il potenziamento del processo di insegnamento/apprendimento.

8. INTEGRAZIONE, inclusione e individualizzazione del processo di insegnamento /apprendimento

La Scuola si impegna a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico.

Indirizza la propria azione verso il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Nell'anno scolastico sarà realizzato il progetto afferenti al PNRR “Una scuola per tutti e per ciascuno” che fornirà un valido supporto in termini di risorse umane e professionali per la lotta alla dispersione scolastica e all'abbandono.

9. FORMAZIONE DEL PERSONALE (sviluppo della ricerca didattica e della sperimentazione metodologica/ approfondimenti normativi).

Nella progettazione annuale dell'Offerta formativa, nel rispetto della normativa vigente (anche in riferimento al nuovo CCNL artt. 43/44) e delle presenti indicazioni, in funzione della *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, si punterà ad offrire stimoli di riflessione e di approfondimento sulla metodologia, sulla didattica, sulla relazione educativa, oltre che sulla più recente normativa (codice di



comportamento, privacy, sicurezza). Sarà doveroso sostenere anche l'auto-aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica.

In presenza di diffusi risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri, è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

Si dovrà operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli studenti in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze. Sarà indispensabile monitorare e intervenire tempestivamente sugli studenti a rischio a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali con D.E.S. / B.E.S. del terzo tipo/ dispersione.

Bisognerà ulteriormente promuovere la condivisione delle regole di convivenza nell'esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo. Sarà, altresì, necessario integrare funzionalmente le attività e i compiti dei diversi organi collegiali, così come il ruolo dei dipartimenti, dei gruppi di lavoro, dei referenti e delle Funzioni strumentali.

Si dovrà, inoltre, migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione, tra il personale, gli studenti e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti, anche in riferimento ai nuovi strumenti che la Scuola fornirà, registro elettronico e sito web.

Si provvederà ad accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti.

L'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si dovrà arricchire di sempre nuovi contenuti e obiettivi finalizzati allo sviluppo della "capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". Saranno opportunamente rivisti i Regolamenti interni e il Patto di corresponsabilità educativa, anche alla luce dei più recenti interventi normativi.

Tali linee di indirizzo integrano il Piano triennale dell'offerta formativa 2022/2025 e con il precedente atto di indirizzo.

Si ritengono questi miglioramenti sono indispensabili per la creazione di un'offerta formativa qualitativamente adeguata, ma sempre e comunque verificabile e passibile di aggiustamenti. Il presente Atto, pertanto, potrà subire modifiche o integrazioni, come previsto dalla normativa di riferimento. Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti comportano e certa del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, la Dirigente Scolastica ringrazia anticipatamente tutto il personale per la collaborazione che, in questo nuovo anno scolastico, sicuramente ognuno saprà dare per la realizzazione degli obiettivi auspicati.

Decollatura, 4 settembre 2023

Il Dirigente scolastico